



Parco naturale
Orsiera Rocciavré

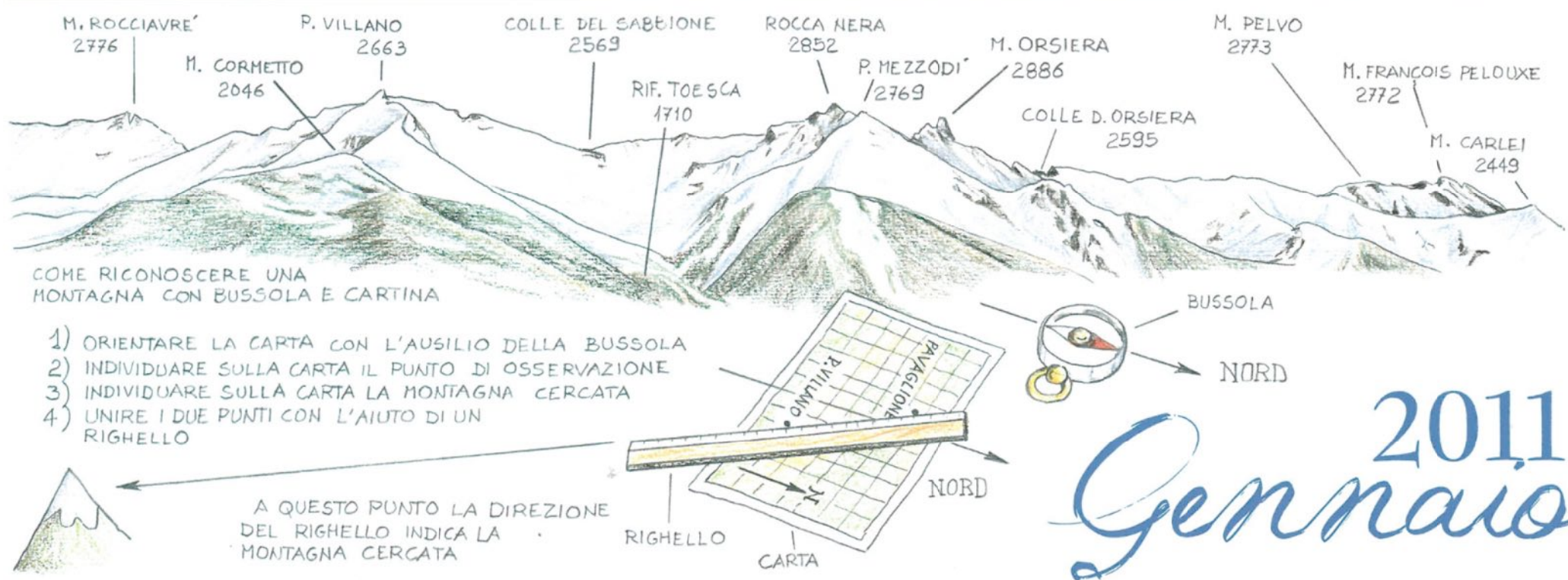
Le quattro stagioni
del Parco

CALENDARIO
2011



Parco naturale Orsiera Rocciavré

Sono proprie dell'inverno certe giornate con cielo coperto, ma con l'aria tersa. In queste condizioni, salendo sul versante opposto della valle, si può avere una visione complessiva del massiccio dell'Orsiera – Rocciavré con le sue vette, i suoi valloni, e i passi che comunicano con le altre vallate. Come si vede dalla fotografia, scattata da Pavaglione, non è sempre facile riconoscere da una prospettiva diversa cime e colli, ma con l'aiuto di carta e bussola si possono individuare le mete raggiunte nell'estate trascorsa o quelle delle prossime escursioni.



1 Sabato		9 Domenica	Metti l'arva alla befana (ciaspolata)	17 Lunedì		25 Martedì	
2 Domenica	Giovani Marmotte (soggiorno per bimbi)	10 Lunedì		18 Martedì		26 Mercoledì	
3 Lunedì		11 Martedì		19 Mercoledì		27 Giovedì	
4 Martedì		12 Mercoledì		20 Giovedì		28 Venerdì	
5 Mercoledì		13 Giovedì		21 Venerdì		29 Sabato	
6 Giovedì		14 Venerdì		22 Sabato	La cena della luna (ciaspolata)	30 Domenica	RACCHETTINSIEME
7 Venerdì		15 Sabato		23 Domenica		31 Lunedì	
8 Sabato		16 Domenica	Il deserto certosino (ciaspolata/visita Certosa)	24 Lunedì			

Da chi abita in pianura febbraio viene vissuto come un anticipo di primavera. Talvolta le giornate sono miti e soleggiate, nei luoghi riparati spuntano i primi fiori e non è raro sorprendersi per il volo di una farfalla. In montagna però è ancora pieno inverno. In questo mese la neve raggiunge il massimo spessore e le temperature possono ancora scendere di molti gradi sotto lo zero. Gli animali selvatici stanno esaurendo le riserve di grasso accumulate nell'anno precedente, ma le fonti di cibo sono ancora difficili da raggiungere. Dopo la caccia notturna la volpe si riposa al sole leccandosi i baffi. Sogna forse una preda che le è sfuggita?



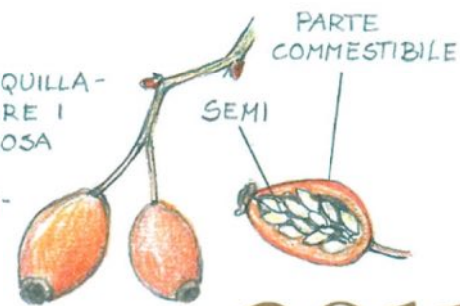
SE LA CACCIA È STATA INFRUTTOSA LA VOLPE SA ACCONTENTARSI DI CIBI VEGETALI: CILIEGIE, MIRTILLI E LAMPONI IN ESTATE, BACCHE E CASTAGNE IN INVERNO

LA CACCIA DELLA VOLPE SI SVOLGE SOPRATTUTTO DI NOTTE. PER TROVARE DI CHE NUTRIRSI PERCORRE MOLTI CHILOMETRI VISITANDO BAITE ABBANDONATE, MURI A SECCO, ALPEGGI E RIFUGI NELLE CUI VICINANZE PUÒ TROVARE TOPI E ARVICOLE



LE BACCHE (CINORRODI) DELLA ROSA CANINA SONO FONTE DI CIBO INVERNALE PER MOLTI ANIMALI: OLTRE ALLA VOLPE SE NE CIBANO UCCELLI, FAINE, CERVI, CINGHIALI...

POSSIAMO TRANQUILLAMENTE ASSAGGIARE I FRUTTI DELLA ROSA SELVATICA A PATTO DI ELIMINARE I SEMI



2011
Febbraio

1 Martedì	9 Mercoledì	17 Giovedì	25 Venerdì
2 Mercoledì	10 Giovedì	18 Venerdì	26 Sabato
3 Giovedì	11 Venerdì	19 Sabato	27 Domenica
4 Venerdì	12 Sabato	20 Domenica	28 Lunedì
5 Sabato	13 Domenica	21 Lunedì	
6 Domenica	14 Lunedì	22 Martedì	
7 Lunedì	15 Martedì	23 Mercoledì	
8 Martedì	16 Mercoledì	24 Giovedì	

La punta Salancia
(escursione per EE)

Il sentiero dei ginepri
(escursione naturalistica)

La cena della luna
(ciaspolata)

Sulle tracce del lupo
(soggiorno/ciaspolata)



All'alpe Palé sono spuntati i "bucaneve"! Così vengono spesso chiamati i fiori che spuntano subito dopo lo scioglimento della neve. Quelli che vediamo nella foto sono in realtà dei crochi (*Crocus albiflorus*), fiori molto comuni che però si incontrano esclusivamente all'inizio della primavera o meglio, per poche settimane dopo lo sciogliersi della neve. Salendo di quota è possibile vedere i crochi anche a luglio, ma sempre ai margini dei nevai. Simili al croco sono il bulbocodio che però ha sei stami (tre nel croco) e il colchico che ha un ciclo di vegetazione diverso: fiorisce sul finire dell'estate, ma produce foglie e semi nella primavera successiva.



IL CROCO (*Crocus albiflorus*) PUÒ AVERE FIORI BIANCHI O VIOLETTI



FOGLIE CON LINEA BIANCA

IL COLCHICO FIORISCE TRA AGOSTO E OTTOBRE. PIANTA MOLTO VELENOSA!



BULBOCODIO (*Bulbocodium verum*)

COLCHICO (*Colchicum autumnalis*)

NON HA LE FOGLIE



TRE PETALI
IL CAMPANELLINO (*Leucoium Vernum*) SPUNTA NEI TERRENI UMIDI

IL VERO BUCANEVE NON CRESCE NEL PARCO. IL SUO NOME SCIENTIFICO È *Galanthus nivalis* E SI INCONTRA ESCLUSIVAMENTE NELLE ALPI CENTRO-ORIENTALI. TALVOLTA VIENE PIANTATO NEI GIARDINI

2011
Marzo

1 Martedì	9 Mercoledì	17 Giovedì	25 Venerdì
2 Mercoledì	10 Giovedì	18 Venerdì	26 Sabato
3 Giovedì	11 Venerdì	19 Sabato	27 Domenica
4 Venerdì	12 Sabato	20 Domenica	28 Lunedì
5 Sabato	13 Domenica	21 Lunedì	29 Martedì
6 Domenica	14 Lunedì	22 Martedì	30 Mercoledì
7 Lunedì	15 Martedì	23 Mercoledì	31 Giovedì
8 Martedì	16 Mercoledì	24 Giovedì	

Sulle orme di Catinat (ciaspolata)

Sulle tracce degli animali (soggiorno/ciaspolata)

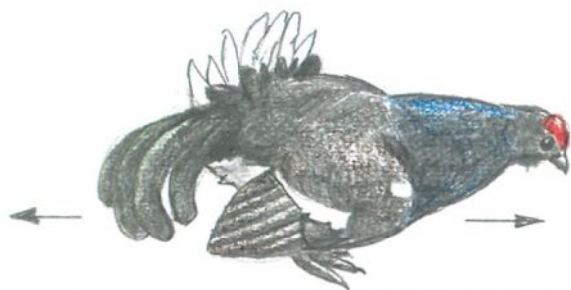
La cena della luna (ciaspolata)

Il monte Ciarmetta (escursione storico/natur.)

Due galli forcelli si azzuffano nel periodo delle parate nuziali. Nel mese di Aprile più maschi di forcello si radunano in determinate zone, chiamate arene, per sfidarsi in parate e combattimenti destinati a conquistare le femmine. Le movenze dei galli appaiono quasi irreali nella luce incerta dell'alba mentre l'aria si riempie del rugolìo e dei loro soffi potenti. Non è per nulla facile assistere a questo spettacolo che avviene alle prime luci dell'alba, in luoghi remoti, solitamente ancora coperti di neve. Durante una escursione è abbastanza frequente udire il rugolìo che talvolta viene emesso anche quando il sole è già alto, sia in primavera che in ottobre.



DURANTE LA PARATA IL MASCHIO DI GALLO FORCELLO EMETTE UN VERSO CONTINUO CHE RICORDA IL TUBARE DEI PICCIONI : IL RUGOLÌO



IN QUESTA FASE CAMMINA AVANTI E
INDIETRO CON LA CODA APERTA
E IL COLLO ABBASSATO

DI TANTO IN TANTO IL RUGOLÌO
SI INTERROMPE E IL GALLO
EMETTE UN
FORTE
SOFFIO



IN BUONE CONDIZIONI
DI LUCE IL PIUMAGGIO
NERO MOSTRA
RIFLESSI VERDI
E BLU

MENTRE
SOFFIA SALTA
O COMPIE UN
BREVE VOLO

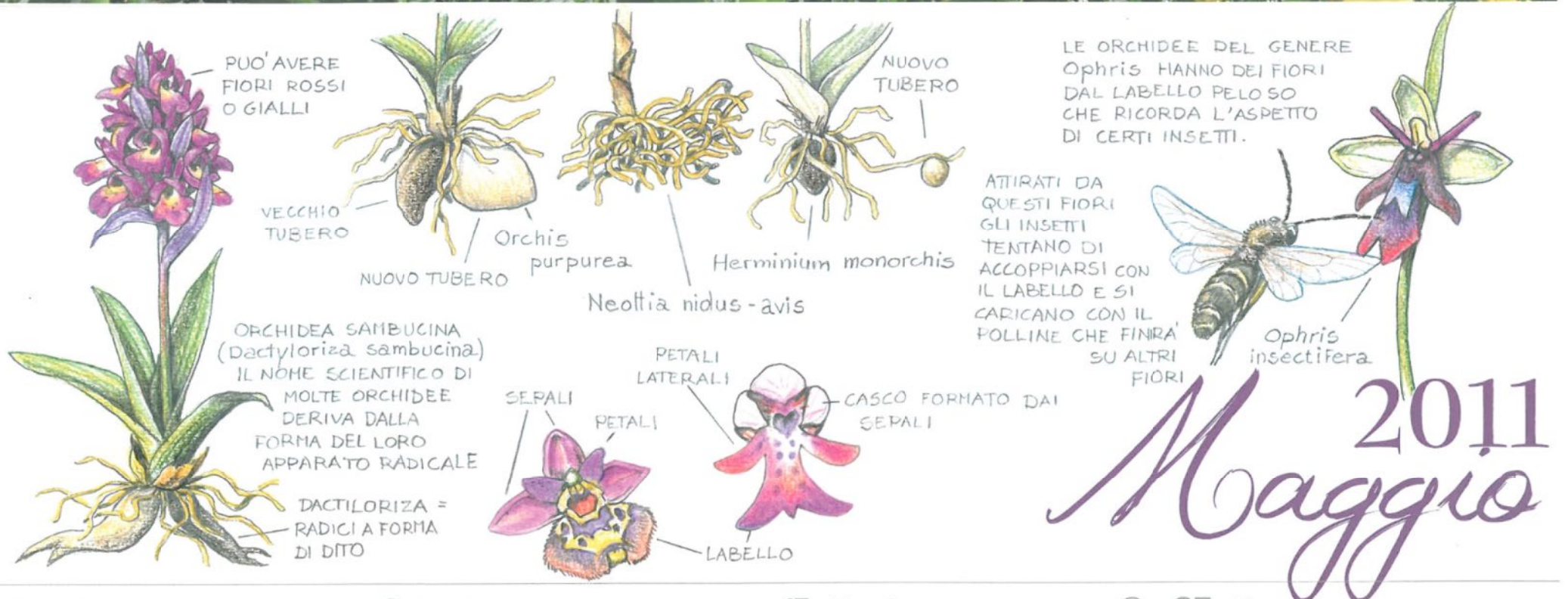
LE FEMMINE CHE
SI AVVICINANO ALLE
ARENÈ SEMBRANO
INDIFFERENTI ALLE
DANZE E ALLE ZUFFE
DEI MASCHI



2011 Aprile

1	Venerdì	9	Sabato	17	Domenica	25	Lunedì
2	Sabato	10	Domenica <i>Le Voute (escursione storico/natur.)</i>	18	Lunedì	26	Martedì
3	Domenica	11	Lunedì	19	Martedì	27	Mercoledì
4	Lunedì	12	Martedì	20	Mercoledì	28	Giovedì
5	Martedì	13	Mercoledì	21	Giovedì	29	Venerdì
6	Mercoledì	14	Giovedì	22	Venerdì	30	Sabato
7	Giovedì	15	Venerdì	23	Sabato		
8	Venerdì	16	Sabato <i>La cena della luna (ciaspolata)</i>	24	Domenica		

Un prato di orchidee sambucine a Pian dell'Alpe. Il nome orchidea (genere *Orchis* nello specifico) si riferisce all'apparato radicale di queste piante che presenta dei tuberi ovali simili a testicoli. In altri generi gli organi di riserva sotterranei hanno forme diverse richiamate nel nome scientifico. La maggior parte delle orchidee selvatiche che vivono nei nostri climi hanno fiori di piccole dimensioni raggruppati in spiga. Osservati singolarmente questi fiori ricordano per i colori, la complessità e la particolarità delle forme quelli delle più conosciute orchidee tropicali. Tutte le orchidee sono fiori a protezione assoluta.



2011
Maggio

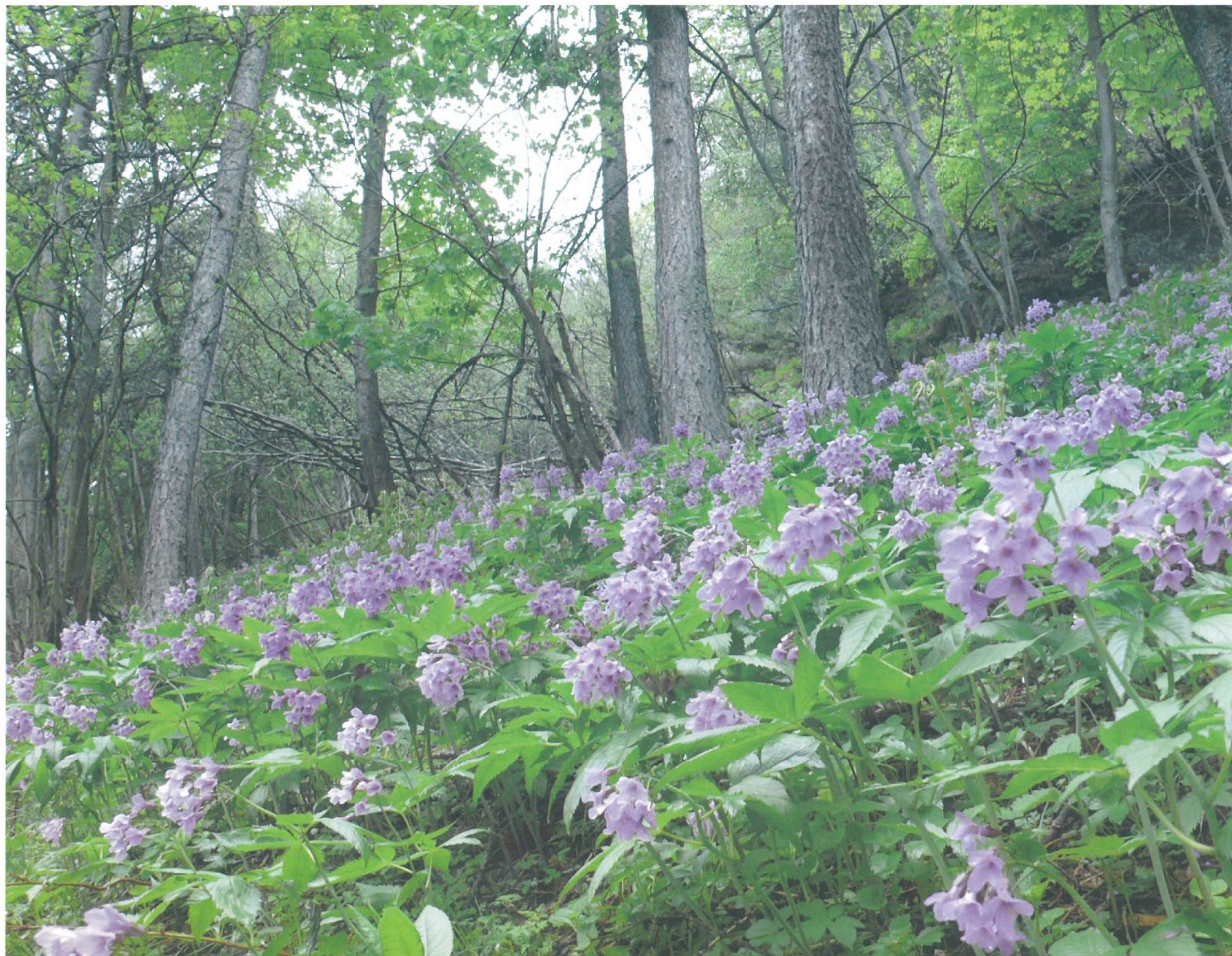
1 Domenica	9 Lunedì	17 Martedì	25 Mercoledì
2 Lunedì	10 Martedì	18 Mercoledì	26 Giovedì
3 Martedì	11 Mercoledì	19 Giovedì	27 Venerdì
4 Mercoledì	12 Giovedì	20 Venerdì	28 Sabato
5 Giovedì	13 Venerdì	21 Sabato	29 Domenica
6 Venerdì	14 Sabato	22 Domenica	30 Lunedì
7 Sabato	15 Domenica	23 Lunedì	31 Martedì
8 Domenica	16 Lunedì	24 Martedì	

Le arene d'amore del gallo forcello
escursione naturalistica

I Picchi e la Rocca Rossa
(escursione per EE)



Tappeto di dentaria a cinque foglie in una radura del bosco misto di larici e latifoglie. La dentaria è in grado di fiorire in luoghi relativamente ombrosi sfruttando quel periodo primaverile in cui gli alberi non hanno ancora sviluppato completamente il fogliame. La dentaria appartiene alla famiglia vegetale delle brassicacee, un tempo chiamate crucifere per via dei fiori forniti di quattro petali disposti a forma di croce. Caratteristici di questa famiglia sono i baccelli (silique) che contengono i semi. Le silique possono avere dimensioni e forme variabili tanto che il loro aspetto è fondamentale per la determinazione di alcune specie di brassicacee.



LA MAGGIOR PARTE DELLE BRASSICACEE HA FIORI GIALLI, MA POSSONO ANCHE ESSERE BIANCHI O VIOLETTI



LA DENTARIA A 5 FOGLIE (FOTO) APPARTIENE ALLA FAMIGLIA VEGETALE DELLE BRASSICACEE DI CUI FANNO PARTE ANCHE MOLTE PIANTE ALIMENTARI: CAVOLO, CAVOLFIORE, RAPA, RUCOLA, SENAPE...



MEDAGLIA DI PAPA (*Lunaria rediviva*)



OCCHI DI SANTA LUCIA (*Biscutella laevigata*)

I PARTICOLARI BACCELLI CHE CONTENGONO I SEMI DELLE BRASSICACEE SI CHIAMANO SILIQUE



2011
Giugno

1 Mercoledì	9 Giovedì	17 Venerdì	25 Sabato
2 Giovedì	10 Venerdì	18 Sabato	26 Domenica
3 Venerdì	11 Sabato	19 Domenica	27 Lunedì
4 Sabato	12 Domenica Cà d'Marc (escursione storico/natur.)	20 Lunedì	28 Martedì
5 Domenica Il forte a stella (escursione storico/natur.)	13 Lunedì	21 Martedì	29 Mercoledì
6 Lunedì	14 Martedì	22 Mercoledì	30 Giovedì
7 Martedì	15 Mercoledì	23 Giovedì	
8 Mercoledì	16 Giovedì	24 Venerdì	



Fioritura di ranuncoli sui pascoli ai piedi dell'Orsiera. Come si rileva osservando la foto di luglio insieme alle foto dei mesi precedenti, sui versanti del Parco si susseguono fioriture spettacolari, diverse per aspetto e colore si alternano con il trascorrere dei mesi, con il variare della quota, con l'esposizione dei versanti e con la natura del terreno. Luglio è il mese delle fioriture di alta quota: nella fascia compresa tra i 2000 metri e le creste, i pascoli, le rocce e perfino le pietraie si coprono di piante fiorite dai colori stupefacenti, fra cui infinite tonalità di giallo. In escursione portiamo con noi una guida dei fiori alpini (meglio con i disegni che con le foto) e proviamo a riconoscerli.



2011
Luglio

1 Venerdì	9 Sabato	17 Domenica	25 Lunedì
2 Sabato	10 Domenica	18 Lunedì	26 Martedì
3 Domenica	11 Lunedì	19 Martedì	27 Mercoledì
4 Lunedì	12 Martedì	20 Mercoledì	28 Giovedì
5 Martedì	13 Mercoledì	21 Giovedì	29 Venerdì
6 Mercoledì	14 Giovedì	22 Venerdì	30 Sabato
7 Giovedì	15 Venerdì	23 Sabato	31 Domenica
8 Venerdì	16 Sabato	24 Domenica	

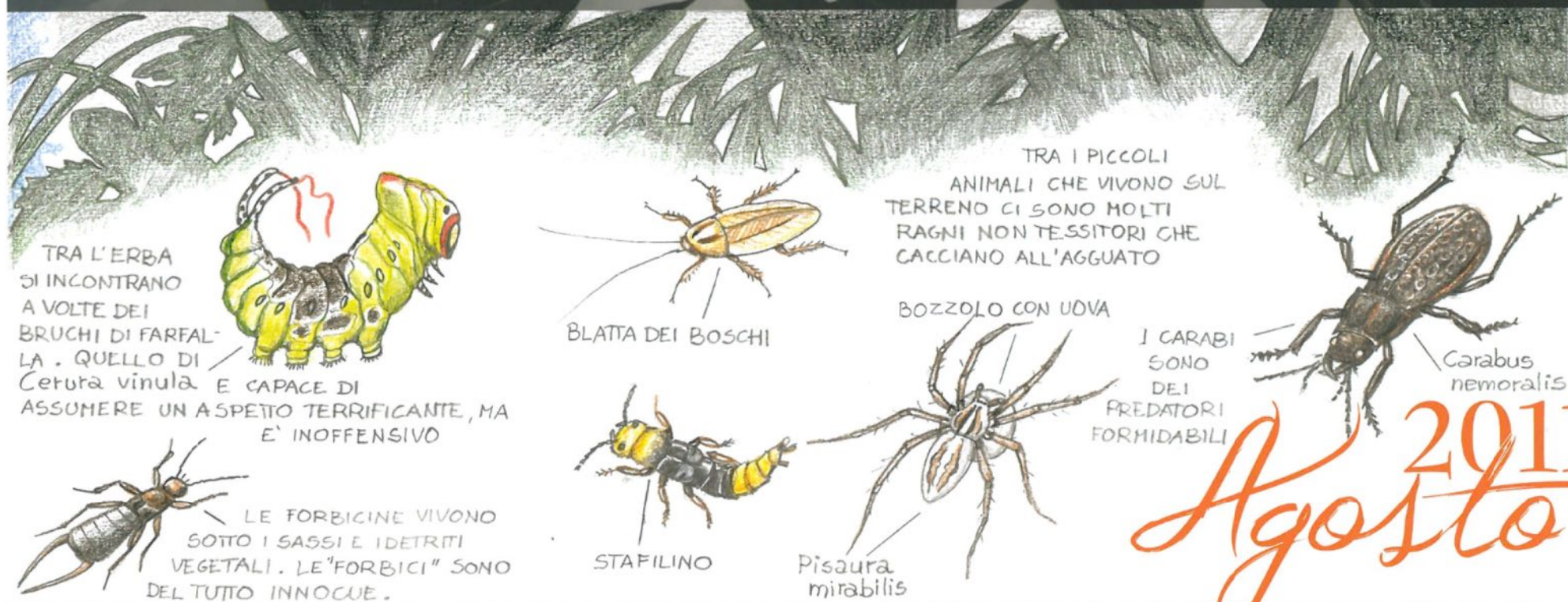
Giovani Marmotte
(soggiorno)

Stazione eliografica
dal Colle delle Finestre
(escursione storico/natur.)

Il Giro del Villano
(soggiorno)



La foto ritrae un bel cespo di gigli di San Giovanni con una inquadratura molto inconsueta. Il punto di vista potrebbe essere quello di un insetto che trovandosi a passare su un filo d'erba, alza lo sguardo per controllare certe nubi temporalesche. "Il popolo dell'erba" non viene quasi mai considerato quando si elenca la fauna del parco e ancor meno vengono citati i ragni, le blatte, le formiche, le forbicine, insetti definiti "striscianti" nella pubblicità degli insetticidi. Eppure se ci si sofferma a sollevare un sasso oppure a curiosare tra l'erba possiamo stupirci davanti alle cure di un ragno verso i suoi piccoli, al lavoro incessante delle formiche, al buffo incedere del bruco geometra.



2011
Agosto

1 Lunedì	9 Martedì	17 Mercoledì	25 Giovedì
2 Martedì	10 Mercoledì	18 Giovedì	26 Venerdì
3 Mercoledì	11 Giovedì	19 Venerdì	27 Sabato
4 Giovedì	12 Venerdì	20 Sabato	28 Domenica
5 Venerdì	13 Sabato	☺ 21 Domenica	☾ 29 Lunedì
6 Sabato	☾ 14 Domenica	22 Lunedì	30 Martedì
7 Domenica	15 Lunedì	23 Martedì	31 Mercoledì
8 Lunedì	16 Martedì	24 Mercoledì	



Giovani ermellini. Questi piccoli animali sono in grado di apparire dal nulla, scomparire a piacimento negli anfratti di una pietraia e riapparire, curiosi, poco distante. A dispetto dell'aspetto grazioso l'ermellino è un predatore efficace, che si nutre di roditori, uccelli, uova, ma capace anche di sopraffare animali di taglia superiore alla sua. Tutti i mustelidi sono animali elusivi, di abitudini notturne, poco conosciuti anche se alcuni di loro come il tasso e la faina frequentano anche le zone urbanizzate. Pur essendo carnivori questi animali non disdegnano di nutrirsi di frutta come uva, fichi, mirtilli, ciliegie i cui semi si ritrovano regolarmente nei loro escrementi.



ERMELLINO (*Mustela erminea*) E
DONNOLA (*Mustela nivalis*) A
CONFRONTO

L'ERMELLINO
IN INVERNO
E' COMPLETA-
MENTE BIANCO



PUNTA NERA
CODA CORTA

LA DONNOLA E' UN POCO
PIU' PICCOLA DELL'ERMELLINO

LA LINEA DI DEMARCAZIONE TRA IL MANTELLO BRUNO E IL VENTRE E' IRREGOLARE

ALTRI MUSTELIDI

PUZZOLA

LA PUZZOLA
E' LA FORMA
SELVATICA
DEL FURETTO,
TENUTO IN
CASA COME
ANIMALE DOMESTICO.
LA SUA PRESENZA NEL
PARCO NON E' MAI
STATA ACCERTATA

MARTORA

FAINA

MACCHIA
GOLARE
BIANCA

TASSO

2011
Settembre

1	Giovedì	9	Venerdì	17	Sabato	25	Domenica	I Gran Piani (escursione naturalistica)
2	Venerdì	10	Sabato	18	Domenica	26	Lunedì	
3	Sabato	11	Domenica	19	Lunedì	27	Martedì	
4	Domenica	12	Lunedì	20	Martedì	28	Mercoledì	
5	Lunedì	13	Martedì	21	Mercoledì	29	Giovedì	
6	Martedì	14	Mercoledì	22	Giovedì	30	Venerdì	
7	Mercoledì	15	Giovedì	23	Venerdì			
8	Giovedì	16	Venerdì	24	Sabato			



Faggeta in autunno. La faggeta occupa ampie superfici sui versanti dell'Orsiera-Rocciavré in una fascia compresa tra gli 800 e i 1500 metri. Alle quote più basse il faggio si accompagna con il castagno, con il pino silvestre o con altre latifoglie. Oltre i 1200 metri forma dei boschi misti con l'abete bianco che sono particolarmente suggestivi nei mesi autunnali. Nella fascia altitudinale citata e con esposizione adatta e umidità sufficiente, la faggeta costituisce il punto di arrivo dell'evoluzione naturale del bosco. Con un processo lento ma percepibile, coltivi e pascoli abbandonati, castagneti non più curati, boschiglie pioniere di betulla, salicione e pioppo tremulo, si stanno trasformando in faggete.



COME SI ARRIVA ALLA FAGGETA

MOLTI DEI BOSCHI CHE VEDIAMO SUI VERSANTI DEL PARCO SI SONO SVILUPPATI DA COLTIVI ABBANDONATI 40 ÷ 50 ANNI ORSONO. SONO BOSCHI IN RAPIDA EVOLUZIONE VERSO UNA CONDIZIONE DI EQUILIBRIO: LA FAGGETA.

5
PIANTE "PIONERE":
BETULLA, SALICONE,
PIOPPO...

INIZIO
DELL' EVOLU-
ZIONE

PRATO FALCIATO

5 ÷ 10 ANNI

30 ANNI

LE SPECIE PIONIERE
SONO POCO LONGEVE.
NELLE RADURE
LASCIATE DALLE PIANTE
MORTE, I FAGGI SI SVILUPPANO
RAPIDAMENTE

40 ÷ 60 ANNI

100
ANNI

IL BOSCO HA
RAGGIUNTO LA
FASE "CLIMAX".
SI MANTIENE
NEL TEMPO
UGUALE A SE
STESSO

SOTTOBOSCO PULITO.
SOTTO AL BOSCO DI FAGGIO BEN
SVILUPPATO NON RIESCONO A
GERMINARE ALTRI ALBERI

QUANDO UNTERRENO NON VIENE PIU'
SFALCIATO SPONTANEO DEGLI ARBUSTI.

LA PLANTULA DI FAGGIO PUO CRESCERE ANCHE ALL'OMBRA

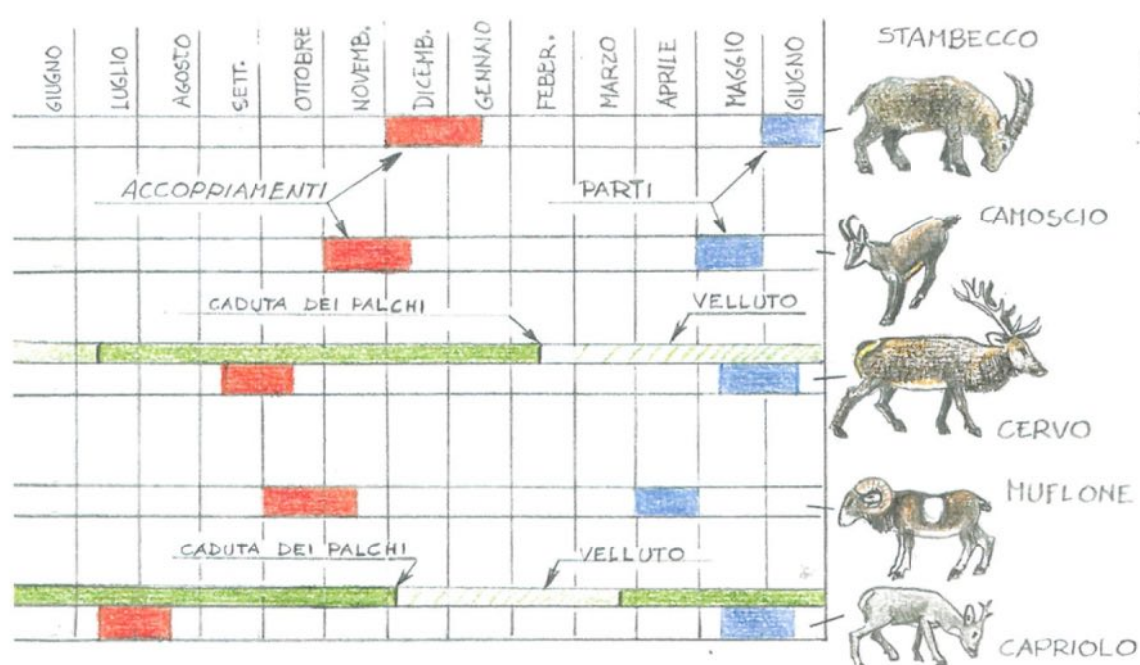
GERMINARE ALTRI ALBERI

2011
Ottobre

1	Sabato	Il popolo migratore (escursione naturalistica)	9	Domenica		17	Lunedì		25	Martedì	
2	Domenica		10	Lunedì		18	Martedì		26	Mercoledì	
3	Lunedì		11	Martedì		19	Mercoledì		27	Giovedì	
4	Martedì		12	Mercoledì		20	Giovedì		28	Venerdì	
5	Mercoledì		13	Giovedì		21	Venerdì		29	Sabato	
6	Giovedì		14	Venerdì		22	Sabato		30	Domenica	Il sentiero del Plaisentif (escursione di 3 giorni)
7	Venerdì		15	Sabato		23	Domenica	Le miniere di Talco (escursione storico/natur.)	31	Lunedì	
8	Sabato	Certosa, zoccoli e scarponi (soggiorno)	16	Domenica		24	Lunedì				



Combattimento tra maschi di stambecco nel periodo degli accoppiamenti. L'abbinamento della stagione degli amori con la primavera è valido per gli uccelli o per altri piccoli animali, ma non per i grandi erbivori selvatici. Tutti gli ungulati si accoppiano in un periodo compreso tra la fine dell'estate e l'autunno inoltrato. Questi animali hanno un periodo di gestazione lungo e la loro priorità è far nascere i piccoli in maggio-giugno, una stagione in cui il foraggio è abbondante e facilmente accessibile. Soltanto il muflone, animale mediterraneo trapiantato sulle Alpi, anticipa le nascite ad aprile con qualche problema in caso di inverni molto nevosi.



GRAN PARTE DEGLI UNGULATI SELVATICI TRASCORRONO L'ESTATE IN BRANCHI SEPARATI DI MASCHI E DI FEMMINE CON PICCOLI. I DUE SESSI SI INCONTRANO SOLTANTO NELLA BREVE STAGIONE DEGLI AMORI



2011
Novembre

1 Martedì	9 Mercoledì	17 Giovedì	25 Venerdì
2 Mercoledì	10 Giovedì	18 Venerdì	26 Sabato
3 Giovedì	11 Venerdì	19 Sabato	27 Domenica
4 Venerdì	12 Sabato	20 Domenica	28 Lunedì
5 Sabato	13 Domenica	21 Lunedì	29 Martedì
6 Domenica	14 Lunedì	22 Martedì	30 Mercoledì
7 Lunedì	15 Martedì	23 Mercoledì	
8 Martedì	16 Mercoledì	24 Giovedì	



Inverno nel bosco del Sapei. Suggestivo in tutte le stagioni, durante l'inverno questo bosco di abete bianco ha un aspetto fiabesco. Percorrerlo con le ciaspole dopo una nevicata, quando il manto bianco attutisce i rumori e insieme livella le pietraie e gli arbusti, significa entrare in una dimensione fantastica e misteriosa. Vagando senza una meta precisa, guidati soltanto dal sali-scendi del terreno, dalla forma strana di una roccia, da un tronco contorto, la saggia convivenza con la natura praticata dagli gnomi appare una essenziale regola di vita. Viene spontaneo camminare in silenzio, parlare sottovoce, rimettere nello zaino la bottiglietta vuota...



1 Giovedì	9 Venerdì	17 Sabato	25 Domenica
2 Venerdì	10 Sabato	18 Domenica	26 Lunedì <i>Sulle tracce degli gnomi (ciaspolata)</i>
3 Sabato	11 Domenica	19 Lunedì	27 Martedì
4 Domenica	12 Lunedì	20 Martedì	28 Mercoledì
5 Lunedì	13 Martedì	21 Mercoledì	29 Giovedì
6 Martedì	14 Mercoledì	22 Giovedì	30 Venerdì
7 Mercoledì	15 Giovedì	23 Venerdì	31 Sabato
8 Giovedì	16 Venerdì	24 Sabato	

IN COPERTINA:

visione invernale delle punte Villano e Pian Paris, più in basso il monte Cormetto. Sulla destra si riconosce il casotto di sorveglianza dell'Aciano sommerso dalla neve.

Le quattro stagioni del Parco

GRAZIE A TUTTI!

Questo è l'ultimo calendario che il Parco Orsiera Rocciavré stampa prima del previsto accorpamento nel nuovo grande Parco Alpi Cozie. La pubblicazione del calendario a fine anno è ormai una tradizione che vige puntualmente dal 1991.

Un calendario che, come sempre sarà ora donato a tutte le scuole delle valli affinché in ogni classe ci sia la presenza, significativa, di questo piccolo angolo di paradiso, una risorsa per queste nostre valli di inestimabile valore, appartenente a tutti, ma la cui salvaguardia futura sarà affidata proprio ai giovani.

Grazie alle doti artistiche e fotografiche di alcuni guardiaparco, questo apprezzato calendario come sempre viene realizzato interamente presso il Parco.

Approssimandosi quindi il rinnovo dell'attuale amministrazione, intendo con la presente ringraziare l'intera piccola ma motivata squadra di professionalità al lavoro in questi anni: dal Direttore Laura Castagneri sulla quale converge la gravosa regia di tutte le numerose iniziative e le attività approvate dall'Amministrazione, persona che in tutti questi anni abbiamo potuto fortemente apprezzare per la professionalità, l'impegno e l'esperienza, ai Guardiaparco ai Tecnici ed a tutti i Dipendenti. A tutti loro è affidata la continuità dei progetti e delle azioni di tutela intraprese.

Un ringraziamento va altresì agli Amministratori dell'ente persone che, attraverso un incarico di mero volontariato, per l'interesse del Parco e come nelle migliori famiglie, hanno da anni messo da parte qualsiasi posizione politica o personale per lavorare insieme ed in piena armonia sui progetti in corso.

Progetti indirizzati in questi anni non solo alla salvaguardia di questo meraviglioso territorio ma anche soprattutto al sostegno delle attività economiche; con particolare riguardo alle attività zootecniche in alpeggio settore sul quale il Parco, pur nella ristrettezza di risorse, ha fatto confluire gran parte degli sforzi, nella consapevolezza che la tutela dell'ambiente si renda possibile solo mantenendo anche la presenza di attività economiche sostenibili sul territorio.

L'attività del Parco, pur senza trascurare gli originari scopi di tutela, si è quindi svolta su un programma articolato di sostegno agli alpeggi: dall'assistenza tecnica gratuita alle aziende, alla distribuzione di attrezzature per la caseificazione, dal modello di mungitrice mobile ai trasporti in elicottero, dal concorso per il miglior formaggio all'iniziativa della marchiatura d'origine per le tome, iniziativa che ha riscosso grande successo ed adesione massiccia degli allevatori. Ed ancora il programma di energie rinnovabili per il fotovoltaico termico presso gli alpeggi, i depliant sui formaggi certificati per giungere alla distribuzione di cani da guardiania ed attrezzature di difesa dalle predazioni.

Il tutto in contemporanea con altre grandi soddisfazioni quali il restauro della Certosa di Montebenedetto od il recupero di rifugi quali paradiso della rana di S. Giorio o ancora la creazione della società di gestione dei servizi 3 Valli che sta ora lavorando intensamente sull'escursionismo, la manutenzione dei sentieri, la didattica ecc.

Ringrazio infine i Sindaci, la Regione Piemonte, la Provincia e tutti i moltissimi interlocutori che hanno dato il loro prezioso contributo affinché presso il Parco pur avendo poco, si facesse molto.

È così che, pur con la necessaria umiltà, possiamo essere soddisfatti di questa squadra auspicando che il nuovo grande ente che nascerà in primavera 2011 possa nuovamente creare le condizioni per proseguire con vecchi e nuovi progetti.

Non scorderò mai la l'entusiasmo, l'amicizia, l'impegno e le capacità di tutte le persone che in questi anni in qualsiasi ruolo ci hanno consentito di affrontare e superare serenamente anche i momenti più difficili.

Ricorderò pertanto questi numerosi anni di Presidenza del Parco con grande soddisfazione.

Mauro DEIDIER

*Presidente Parco Orsiera-Rocciavré
e Riserve Naturali di Chianocco e Foresto*



Parco naturale
Orsiera Rocciavré

PARCO ORSIERA-ROCCIAVRÉ E RISERVE DEGLI ORRIDI DI CHIANOCO E FORESTO

Direzione, Uffici Amministrativi settore operativo Val Susa:

Via S. Rocco, 2 - Frazione Foresto - 10053 Bussoleno - Tel. 0122/47064 - Fax 0122/48383 - E-mail: parco.orsiera@ruparpiemonte.it

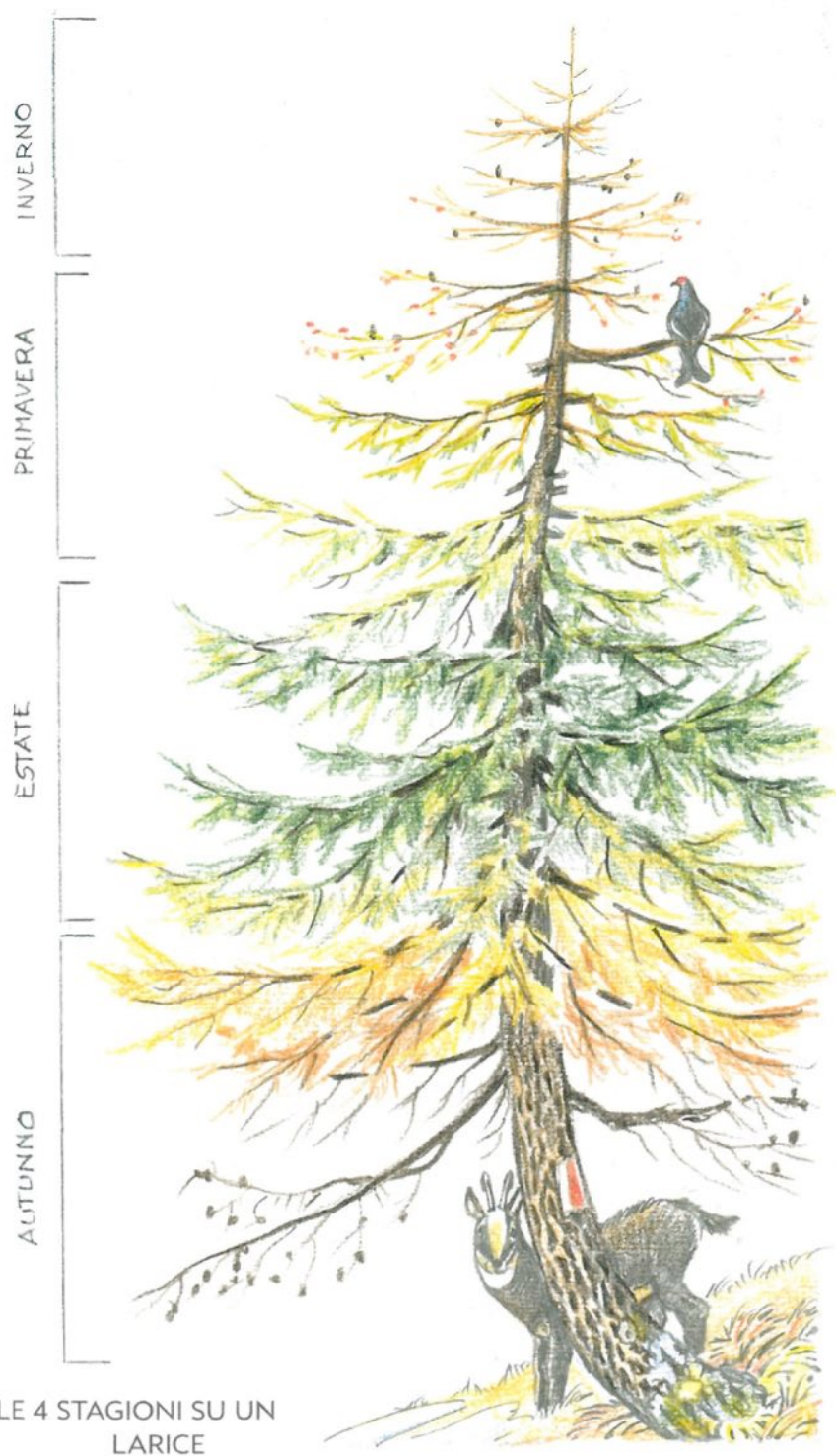
Ufficio tecnico, Settore operativo Val Chisone:

Frazione Mentoulles, Via Nazionale, 2 - 10060 Fenestrelle - Tel. e Fax 0121/83757 - E-mail: tecnico.parco.orsiera@ruparpiemonte.it

Settore operativo Val Sangone:

Via Matteotti, 140/142 - 10050 Coazze - Tel. 011/9340322 - E-mail: pnorvalsangone@ruparpiemonte.it

DISEGNI DI ELIO GIULIANO - FOTO DI DANTE ALPE



LE 4 STAGIONI SU UN
LARICE